

proposta

DOMENICA 34^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 19 - N° 876 – 20 NOVEMBRE 2005

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

20 NOVEMBRE
ORE 17,15
PARTENZA
DEI GIOVANI
PER IL
PELLEGRINAGGIO

21 NOVEMBRE
FESTA
DELLA
MADONNA
DELLA
SALUTE

SS. MESSE
ALLE ORE
7.00 - 9,30 -
15.00 - 18,30



DA “ MARIA, DONNA DEI NOSTRI GIORNI “ DI T. BELLO

«Maria viveva sulla terra».

Non sulle nuvole. I suoi pensieri non erano campati in aria. I suoi gesti avevano come soggiorno obbligato i perimetri delle cose concrete.

Anche se l'estasi era l'esperienza a cui Dio spesso la chiamava, non si sentiva dispensata dalla fatica di stare con i piedi per terra.

Lontana dalle astrattezze dei visionari, come dalle evasioni degli scontenti o dalle fughe degli illusionisti, conservava caparbiamente il domicilio nel terribile quotidiano.

Ma c'è di più: «Viveva una vita comune a tutti». Simile, cioè, alla vita della vicina di casa. Beveva l'acqua dello stesso pozzo. Pestava il grano nello stesso mortaio. Si sedeva al fresco dello stesso cortile.

Anche lei tornava stanca alla sera, dopo aver spigolato nei campi.

Anche a lei, un giorno dissero: «Maria, ti stai facendo i capelli bianchi». Si specchiò, allora, alla fontana e provò anche lei la struggente nostalgia di tutte le donne, quando si accorgono che la giovinezza sfiorisce.

Chi sa quante volte è tornata dal lavatoio col mal di capo, o soprappensiero perché Giuseppe da più giorni vedeva diradarsi i clienti dalla bottega.

Chi sa a quante porte ha bussato chiedendo qualche giornata di lavoro per il suo Gesù, nella stagione dei

frantoi.

Chi sa quanti meriggi ha malinconicamente consumato a rivoltare il pastrano già logoro di Giuseppe, e ricavarne un mantello perché suo figlio non sfigurasse tra i compagni di Nazaret.

Come tutte le mogli, avrà avuto anche lei momenti di crisi nel rapporto con suo marito, del quale, taciturno com'era, non sempre avrà capito i silenzi.

Come tutte le madri, ha spiato pure lei, tra timori e speranze, nelle pieghe tumultuose dell'adolescenza di suo figlio.

Come tutte le donne, ha provato pure lei la sofferenza di non sentirsi compresa, neppure dai due amori più grandi che avesse sulla terra. E avrà temuto di deluderli. O di non essere all'altezza del ruolo.

E, dopo aver stemperato nelle lacrime il travaglio di una solitudine immensa, avrà ritrovato finalmente nella preghiera, fatta insieme, il gaudio di una comunione sovrumana.

COSTRETTI A CHIUDERCI

Non è mai piacevole chiudere.

E' sempre molto più gioioso aprire.

Ma, come dice il libro di Qoelet, “c'è un tempo per ogni cosa: un tempo per aprire ed un tempo per chiudere”.

Il nostro, ahimè, è un tempo per chiudere.

Chiudere cosa?

Chiudere il sagrato.

La maleducazione, la villania, la prepotenza dei soliti giovinastri ci costringe a limitare l'ingresso al sagrato che circonda Chiesa e Centro parrocchiale.

Carte e cartacce, bottiglie e lattine, cicche ed altro ... urla sguaiate nel tempo che la natura destina al riposo, e, per finire, vandalismi vari. L'altra sera don Andrea, rientrando tardi, ha visto un fuoco acceso appena dietro il centro.

Naturalmente all'arrivo di qualcuno tutti fuggono e nessuno, neanche quelli che dovrebbero essere “dei nostri” sa niente.

E poi si parla di omertà nel meridione.

Là, almeno, è giustificata dal fatto che non ci mettono molto a spararti un colpo di lupara, ma qui da noi è solo stupida vigliaccheria.

Dunque: ho deciso di chiudere, in modo che dopo la messa della sera chi vuol entrare nella proprietà della chiesa dovrà per forza passare accanto alla canonica.

Forse non basterà, ma intanto mettiamo un po' d'ordine dove il buio incoraggia alla licenza.

So già che tanti storceranno il naso.

Li invito ad aprire le porte delle loro case, dei loro giardini, dei loro cortili. Intanto. Poi ne parleremo.

Quando sento che la società civile si arrende di fronte

a quella che impropriamente viene chiamata micro criminalità giovanile, che tanto micro non è se è in grado di disturbarti la vita fino a farti desiderare di cambiar via, quartiere, città, anche affrontando costi su costi e anche perdendo le tue amicizie, mi cadono le braccia e dico: ce lo meritiamo.

Io non credo che la parrocchia di Chirignago lo meriti e per questo faccio il possibile, nel rispetto della legalità, per mettere questi stupidi e ignobili personaggi fuori delle porte.

Qualcuno può parlare di "contro testimonianza". Venga e si offra a far la guardia dalle 21 alle 2 di notte. Tutte le sere, specie il venerdì, sabato e la dome-

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (21 - 27 NOVEMBRE 2005)

Lunedì 21 Novembre: FESTA DELLA MADONNA DEL LA SALUTE

SS. MESSE alle ore 7,00 - 9,30 - 11,00 - 18,30
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. PARROCO**
presso **IVANA e GIORGIO BROLATI**

Martedì 22 Novembre:

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE 2000** presso **ELISABETTA E ANDREA BRIGO**

Mercoledì 23 Novembre:

Ore 6,30: **S. MESSA DEI GIOVANI**
Ore 9,00: S. MESSA e CONFSSIONI
Ore 17,00: Incontro delle Catechiste in Asilo
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. ORIAGO**
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

Giovedì 24 Novembre:

Ore 20,40: catechismo degli adulti
Io credo in GESÙ CRISTO
Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE di V. SELENIA**
presso **FRANCESCA e ALBINO TREVISAN**

Venerdì 25 Novembre:

Ore 15,00: INCONTRO DEL GRUPPO ANZIANI
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. GHETTO** presso **DORIANA e ROBERTO BENVEGNI**; **V. TRIESTE** presso **DORETTA e PIERO COMELLATO**; **VICOLO PENDINI** presso **ROBERTA e ALESSANDRO MOLARO**; **V. F. CAVANIS** presso **MARISA e NICOLA LOMBARDI**; **GIOVANI ADULTI 2** presso **SARA e ALESSANDRO BOSCOLO**; **S. GIUSEPPE** presso **FEDERICA e MICHELE GIRARDI**

Sabato 26 Novembre:

Pomeriggio: CONFSSIONI

Domenica 27 Novembre:

Pomeriggio: **CONCERTO DELLA CORALE L. PEROSI**

IL MAESTRO DELLA PEROSI LASCIA L'INCARICO

Diego Trevisan, da molti anni maestro della nostra Corale, lascerà a Natale l'incarico di maestro.

I motivi sono esclusivamente di carattere familiare.

Il Maestro Trevisan ha portato la Corale ad un livello artistico straordinario con realizzazioni (la Messa di Mascagni, per coro ed orchestra, ad esempio) cui non

eravamo assolutamente abituati.

Accanto alla raffinata sensibilità musicale Diego aveva ed ha un' altrettanto forte conoscenza della liturgia, che gli ha permesso di proporre i brani giusti dei compositori giusti nei momenti giusti.

Sotto la sua direzione il coro è cresciuto non solo di qualità, ma anche di numero: sono infatti una cinquantina i cantori che lo compongono.

Tra questi non solo persone di una certa età, ma anche qualche giovane speranza.

A chi succederà al maestro Trevisan non spetterà un compito facile: si tratterà di un'eredità particolarmente impegnativa.

E poiché Domenica prossima la nostra Corale, in concorso con altre due, offrirà un concerto alla comunità di Chirignago, sarà quella l'occasione per ringraziare chi per tanto tempo con competenza e discrezione ha svolto un compito così importante e difficile.



Anche per dire
GRAZIE a Diego
tutti sono calorosamente invitati ad intervenire.

WAMBA 2005

Siamo arrivati a metà Novembre e già si vedono nelle vetrine i primi addobbi natalizi. E come sempre, e ancora una volta, il

permisero va ai nostri bambini e alla gente di Wamba. Anche quest'anno abbiamo dovuto lottare con la fame, la siccità e le malattie. Il tutto mitigato dall'aiuto di tutti voi. Le suore se pur anziane e piene di problemi non hanno smesso per un istante di aiutare TUTTI i bimbi, adottati e non.

Le cassette sorgono come rose nel deserto, vorremmo fare ancora qualcosa in più: un letto, o meglio, una rete, un tavolo, due finestre che una (perché il costo della casa in tal caso cambia).

Ci piacerebbe aiutare un po' anche le ragazze della scuola superiore che usano da 30 anni gli stessi libri della biblioteca per le loro ricerche.

Sono sogni ... ambizioni... ma perché non poterli realizzare?

Sappiamo che ci sono missioni della Diocesi, però... Wamba è unica.

La gente di Wamba è parte di noi, del nostro cuore, della nostra vita.

Per questo siamo qui a tendere la mano ancora una volta e so che non rimarremo delusi.

E con questo auguriamo a tutti un buon Avvento.

Lucia Trevisiol

RICORDIAMO A TUTTI CHE LA SEGRETERIA DELLA CANONICA E' SEMPRE APERTA PER TUTTI COLORO CHE VOGLIONO